



Comune di
Zogno
Provincia di Bergamo



Documento di Piano
Indagini Preliminari

**VARIANTE GENERALE
AL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**



**R/P - RELAZIONE ANALISI
PRELIMINARI E ELENCO ISTANZE
PARTECIPATIVE**

DVA ARCHITECTURE S.r.l.
dott. arch. GiovanniBattista De Vecchi

Curno/Zogno Giugno 2022

GRUPPO DI LAVORO:
DVA ARCHITECTURE S.r.l.
Consulenze

dott. arch. GiovanniBattista De Vecchi
arch. Marina Zambianchi
p.a. Fabrizio Rinaldi

L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DAL 2011 AL 15/06/2022

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio attualmente vigente è stato adottato il 13/07/2011 con deliberazione consiliare n. 13, approvato con Del. Cons. n. 24 in data 03/11/2011 pubblicato sul BURL in data 26/04/2012 e modificato con la Variante n. 1 al Piano delle Regole ed al Piano dei servizi approvata nel 08/04/2014 e pubblicata sul BURL in data 14/01/2005. Il PGT, inoltre, è stato oggetto di ulteriori due varianti pubblicate sul BURL in data 19/11/2015 e il 20/03/2019, entrambi riguardanti il SUAP relativo all'insediamento della società San Pellegrino Spa.

Il processo di formazione del PGT è stato articolato nelle due fasi previste dalla L.R. 12/2005:

- la prima che si conclude con la redazione del Documento di Piano e la valutazione di compatibilità e sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- la seconda con la redazione dei documenti che disciplinano giuridicamente gli interventi di trasformazione del territorio e cioè il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi.

E' opportuno ricordare che anche gli studi per l'approvazione del PRG previgente, redatto a partire dal 1997, erano stati sviluppati in due fasi distinte ma interdipendenti e già sostanzialmente coerenti con la disciplina urbanistica regionale successivamente contenuta nella LR12/2005:

- la prima fase, costituita da un approfondimento interdisciplinare su idrogeologia, ambiente e paesaggio, agricoltura, sistema insediativo e ambiente urbano, si concluse con la determinazione degli obiettivi e delle linee principali da seguire per la redazione del PRG;
- la seconda fase consistette nella redazione dei documenti di PRG, sulla base delle determinazioni che l'Amministrazione comunale aveva assunto al termine della prima fase.

Lo studio per la definizione della variante generale al PGT conseguente all'entrata in vigore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale avvenuta il 03 marzo 2021, richiede preliminarmente di analizzare il processo decennale di gestione di Piano ed il livello di raggiungimento degli obiettivi a suo tempo fissati.

IL P.G.T. VIGENTE – GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PREFIGURATI NEL 2011

Il PGT vigente, attraverso il quale il Comune ha governato il territorio nell'ultimo decennio, aveva prefigurato una serie di obiettivi che è utile richiamare per valutare quale sia il loro grado di raggiungimento e per orientare opportunamente la Variante Generale che li ridefinirà nell'ambito del nuovo Documento di Piano.

Estratto del Documento di Piano PGT 2011

CAP. 4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER LO SVILUPPO E IL RIASSETTO DEL SISTEMA LOCALE

.....*omissis*

Gli obiettivi di riassetto e sviluppo territoriale che disegnano una prospettiva di medio termine nel cui ambito saranno effettuate le scelte operative del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, scaturiscono da scelte politico-amministrative che fanno riferimento ai seguenti valori cardine:

- *Il Piano di governo del territorio costituisce l'evoluzione del PRG vigente; fa riferimento, pertanto, ad un impianto progettuale che si ritiene solido e collaudato che viene implementato per rispondere alle aspettative condivise e compatibili della popolazione adottando la metodologia e l'impianto normativo della nuova legge urbanistica regionale.*

- *Il Documento di Piano assume come prioritario l'obiettivo di garantire uno sviluppo improntato al criterio della "sostenibilità" intesa come valorizzazione e trasmissione della "tradizione culturale locale" che ha storicamente modellato i luoghi ed il modo di vivere il territorio, producendo un sistema insediativo che si è integrato senza forzature nel rispetto dei caratteri morfologici, ambientali e paesaggistici.*

Dopo l'espansione spesso tumultuosa e disordinata che ha caratterizzato il secondo dopoguerra e gli anni '70 e '80 appare essenziale affermare che il territorio deve essere sviluppato avendo come riferimento l'obiettivo di garantire alla comunità locale un ambiente "vivibile" nel quale la vita sociale e l'economia possano svilupparsi rispettando i caratteri connotativi dei luoghi che tuttora mantengono un elevato valore ambientale.

- *La tutela del patrimonio storico-culturale e ambientale esistente attraverso la valorizzazione e la riqualificazione nelle sue componenti territoriali, urbane e ambientali costituisce pertanto l'elemento che precede ogni altra scelta di sviluppo. Alle nuove azioni di Piano viene affidato il compito di valorizzare, completare e integrare quello che già esiste e che già caratterizza e qualifica il tessuto urbano e l'intero sistema locale che, come è noto, si inserisce in un contesto dove le componenti "naturali" sono di gran lunga prevalenti rispetto alle componenti "antropiche". Il rispetto per i caratteri connotativi originari trae spunto non solo da una scelta di tipo disciplinare ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che la tutela dei luoghi che garantiscono riconoscibilità e memoria del passato costituiscono l'elemento cardine per uno sviluppo "sostenibile".*

- *Il Documento di Piano assume come punti fissi di riferimento per la definizione delle sue scelte alcuni elementi invariati di natura:*

ambientale:

la presenza e la distribuzione delle superfici boscate;

il reticolo idrografico principale e secondario;

la presenza di luoghi di interesse scientifico e naturalistico;

le condizioni di fragilità idrogeologica;

strutturale e organizzativo:

l'organizzazione del sistema insediativo;

il sistema della viabilità principale della mobilità territoriale;

il sistema dei percorsi che infrastrutturano il territorio.

il sistema dei servizi pubblici o di uso pubblico anche di livello sovracomunale;

il sistema turistico;

storico-culturale e testimoniale:

i Centri e i nuclei storici;

i complessi edilizi e gli edifici, anche isolati, di valore architettonico;

i luoghi della memoria e della riconoscibilità ambientale;

• *Il Piano prende atto e considera come dati di fatto che implementa nel progetto di governo del territorio i vincoli di carattere paesaggistico e ambientale e le previsioni della pianificazione sovraordinata che inibiscono o limitano la trasformabilità dei luoghi e, con alcuni adattamenti, anche le previsioni insediative del P.R.G. vigenti e dei relativi Piani Attuativi già approvati.*

In tale quadro oltre ai Piani di Lottizzazione e agli altri strumenti di programmazione negoziata (Protocolli di Intesa, Sportello Unico delle Attività Produttive ecc.) già convenzionati, viene confermato nella sua piena validità il Piano Particolareggiato a contenuto paesistico di Miragolo che, successivamente alla adozione del P.G.T., potrà essere sottoposto ad apposita variante di adeguamento.

GLI OBIETTIVI E GLI INDIRIZZI SPECIFICI ASSUNTI PER LA PIANIFICAZIONE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Gli indirizzi e le scelte di carattere politico-amministrativo che hanno presieduto alla redazione del Documento di Piano, sono stati determinati in stretta relazione con le risultanze delle analisi territoriali, urbanistiche e ambientali effettuate.

Rispetto alle diverse tematiche di "Governo del Territorio" gli indirizzi dettati sono i seguenti:

AMBIENTE E PAESAGGIO

Protezione e valorizzazione del territorio riconosciuto nei suoi caratteri costitutivi, idrogeologici, morfologici, paesaggistici e strutturali confermando e migliorando le azioni per la tutela degli ambiti a prevalente carattere naturalistico, gli spazi aperti e boscati, l'articolazione degli insediamenti originari evitandone l'accorpamento e garantendo anche nelle aree di nuovo impianto pause di separazione tra gli edifici che evitino la realizzazione di fronti edificati continui e che consentano visuali percettive sul paesaggio tipico di Zogno.

Conferma delle politiche di gestione del territorio commisurate agli ambiti ed alle unità di paesaggio di cui è composto il territorio nella consapevolezza che il ruolo preminente delle attività agricole (a titolo professionale e specialmente non professionale) è quello di evitare l'abbandono del territorio in modo da garantire quella costante manutenzione conservativa che è in grado di trasmettere nel futuro l'immagine del paesaggio storico.

Tutela delle risorse agro-forestali tenendo conto che il nuovo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) di prossima pubblicazione costituirà lo strumento vincolante dal quale oltre agli indirizzi riguardanti precipuamente la gestione dei boschi e dei pascoli, definirà le aree boschive trasformabili e la viabilità agro-silvo-pastorale.

Particolare attenzione deve essere prestata nella definizione delle aree di trasformazione specialmente nelle zone ambientalmente sensibili quali quelle a cavallo del F. Brembo a confine con il territorio di San Pellegrino Terme.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITÀ STORICO- ARCHITETTONICHE

Tutela e riqualificazione degli insediamenti storici e degli edifici dell'architettura tradizionale migliorando la disciplina normativa in atto anche allo scopo di incentivare gli interventi di recupero valorizzativo dei complessi edilizi esistenti. In questo quadro devono essere confermate anche le aree aperte inedificabili di protezione dei suddetti nuclei che costituiscono il presupposto necessario a garantire la permanenza degli insediamenti storici nel contesto ambientale e paesaggistico nei quali sono sorti e si sono sviluppati.

Nel contempo si deve definire una nuova disciplina che consenta di migliorare il rapporto tra la normativa di salvaguardia e le esigenze di sburocratizzazione e di agevolazione degli interventi specie nelle Zone di Recupero e per il riuso compatibile degli edifici non connessi all'agricoltura.

EDILIZIA ABITATIVA

Le analisi demografiche e sulla produzione edilizia confermano un andamento che nell'ultimo decennio ha portato all'integrale soddisfacimento dei fabbisogni con un livello produttivo che si attesta su valori complessivamente contenuti.

La politica nel settore abitativo deve incentivare in prima istanza il recupero del patrimonio edilizio esistente ed in seconda istanza consentire uno sviluppo corretto e in coerenza con gli obiettivi di tutela del territorio privilegiando le operazioni di completamento di abitati esistenti e con limitati interventi di trasformazione urbanistica dei suoli al fine di garantire la permanenza dell'ambiente tradizionale collinare e montano proteggendo nel contempo tutti gli ambiti di connessione con i corsi d'acqua permanenti e a carattere torrentizio da interventi di compromissione.

Va infine perseguito il riequilibrio tra il numero di abitazioni occupate e non occupate puntando nel decennio a ridurre ulteriormente l'incidenza delle abitazioni non occupate sul totale delle abitazioni.

Gli interventi in aree di espansione devono essere accompagnati dalla soluzione di problematiche infrastrutturali delle aree in cui vengono insediati.

EDILIZIA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Il territorio comunale dispone di due zone che hanno una storica vocazione agli insediamenti produttivi di tipo artigianale e industriale (Piana di Zogno e Ambria).

Nella attuale fase di crisi e in cui i rischi di progressiva dismissione delle attività sono rilevanti, l'obiettivo prioritario è quello di evitare la erosione di queste aree attraverso la modifica di destinazione d'uso o il frazionamento degli edifici produttivi e ciò anche per l'impossibilità di reperire ulteriori aree che possiedano i necessari requisiti di accessibilità e di adattabilità ad interventi di consistente dimensione.

Devono infine essere portati a risoluzione i problemi logistici e insediativi della Fonte Bracca con l'intento di consolidarne la presenza sul territorio con l'obiettivo di garantire e migliorare i livelli occupazionali.

ATTIVITÀ COMMERCIALI E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

La struttura commerciale di Zogno si fonda su strutture storiche di modesta dimensione, circa un centinaio (96 esercizi di vicinato di superficie inferiore ai 151 mq.) per poco meno del 90% ubicati nel capoluogo ed in particolare lungo la ex strada statale e nel Centro Storico. Nelle frazioni vi sono esercizi in prevalenza misti (alimentari e con altre merceologie) solo a Poscante, Endenna, Somendenna, Ambria/Spino e Stabello, Miragolo.

Le classi di ampiezza vedono la grande prevalenza di esercizi commerciali di superficie fino a 60 mq. (62), con un minor numero di esercizi di superficie superiore a 60 mq. e fino a 100 (20) e da mq. 100 a mq. 150 (14).

Le medie strutture di vendita, che nella normativa commerciale sono quelle che vanno dai 151 mq. fino a mq. 1.500, sono 14 (escluse le officine e le vendite di auto) tutte concentrate nel capoluogo.

Una sola struttura che vende generi di largo consumo supera di poco gli 800 mq, sei sono di superficie inferiore a 200 mq., quattro sono comprese tra i 200 e i 400 mq. e altre quattro tra i 400 e i 560 mq.

Delle medie strutture di vendita cinque vendono anche prodotti alimentari.

Le medie strutture di vendita di più recente insediamento coprono in modo adeguato la domanda di consumo nel settore dei generi di largo e generale consumo.

Anche nei Comuni contermini di San Pellegrino Terme e San Giovanni Bianco, in un bacino di utenza complessivamente inferiore ai 20.000 abitanti, sono insediate medie strutture che commerciano prodotto di largo e generale consumo.

Nella zona di fondovalle (Almè, Paladina), che è rapidamente accessibile da Zogno, esiste inoltre una rete commerciale da tempo consolidata e che copre un fabbisogno merceologico ampio.

Infine, si deve considerare tutta la rete delle grandi strutture di vendita che si concentrano nell'intorno della Città Capoluogo e nel capoluogo stesso e che garantiscono per tutto il territorio una dotazione commerciale largamente sufficiente.

Quanto sopra senza considerare lo sviluppo commerciale che è previsto dall'Accordo di Programma di San Pellegrino Terme.

Gli obiettivi che si pone il P.G.T. in materia commerciale sono pertanto:

- riqualificare e potenziare l'offerta commerciale esistente più strettamente e direttamente legata all'ambito urbano e alla struttura insediativa consolidata (esercizi di vicinato) e non consentire la apertura di nuove strutture commerciali di media distribuzione, soprattutto di beni di largo e generale consumo, e comunque di superficie superiore ai 400/500 mq.

- proporre soluzioni ed incentivi per migliorare la dotazione di strutture commerciali a servizio dei cittadini residenti nelle frazioni;

- dare piena e puntuale attuazione al programma di intervento del Distretto del Commercio "La porta della Valle Brembana!" (Zogno, Sedrina e Brembilla).

ATTIVITÀ TURISTICHE

La crisi occupazionale che grava sul settore produttivo suggerisce di sviluppare le risorse turistiche che il territorio di Zogno possiede anche in larga misura specialmente nelle sue aree sommitali e per presenza di un fitto reticolo di sentieri e percorsi per il trekking.

Iniziative quali la redazione del Piano Particolareggiato di Miragolo, zona dalle notevoli potenzialità, non hanno avuto seguito concreto in gran parte per la mancanza di una appropriata politica di valorizzazione turistica cui partecipassero a pieno titolo gli operatori delle categorie interessate.

In questo ambito si ritiene importante mantenere al P.P. di Miragolo una piena autonomia in modo da poter recepire con rapidità e immediatezza tutte le opportunità di sviluppo e valorizzazione che via via si presenteranno anche promuovendo più interventi comuni con i territori circostanti (Selvino, Bracca, Algua).

Il settore turistico, anche in relazione al previsto rilancio di San Pellegrino Terme, costituisce una componente economica importante che deve essere accompagnata da una azione di promozione culturale necessaria a sviluppare una nuova sensibilità collettiva ed a favorire iniziative imprenditoriali adeguate in tutti i settori della ricettività sostenibile.

INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E RETE DELLA MOBILITÀ

Come è noto nel breve periodo si avvieranno i lavori per la realizzazione della variante a monte della strada provinciale di Valle che consentirà di eliminare il traffico di attraversamento di Zogno ed anche la soluzione di collegamento viario con la zona del Monte senza più interessare il Centro Storico.

In stretta relazione con questo evento la via Locatelli e via XXIV Maggio non saranno più un asse di penetrazione ma costituiranno l'ingresso privilegiato al centro urbano.

Questa nuova condizione richiede approfondimenti adeguati in ordine ai seguenti aspetti:

- *diverso ruolo della via Locatelli a partire dallo sbocco della strada di accesso alla zona produttiva con la sua trasformazione in un viale con ampi marciapiedi laterali e riqualificazione commerciale dei fronti;*
- *collegamento alla zona del Monte con derivazione dalla nuova strada provinciale impedendo l'accesso dalla piazza Italia e l'attraversamento del Centro Storico;*
- *realizzazione di parcheggi di attestazione che consentano di attuare una politica di riduzione del traffico veicolare nel Centro Storico (ZTL)*
- *studio di fattibilità da effettuarsi di concerto con Provincia e Comunità Montana per la realizzazione della linea metro-tranviaria sino a San Pellegrino Terme e per la realizzazione della/e pista/e ciclopedonale/i di Valle*

Per quanto riguarda la viabilità di accesso alle frazioni si pone come improcrastinabile la soluzione del problema dell'attraversamento di Stabello, mentre sono tuttora presenti le problematiche viabilistiche per l'accesso e l'attraversamento degli abitati di Camanghè ed Endenna.

Parimenti devono essere approfondite le problematiche che riguardano i collegamenti stradali di servizio ai nuclei storici ed ai complessi di edifici che tuttora sono privi di un accesso veicolare ed il miglioramento della mobilità di valico verso Selvino.

LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT (2011- 15/06/2022)

Gli obiettivi strategici delineati nel Documento di Piano e che informavano l'intera politica di gestione del territorio, sono stati in parte raggiunti attraverso l'attuazione degli strumenti urbanistici di carattere operativo contemplati nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.

Il PGT vigente pone come criterio generale di impostazione progettuale di ogni azione trasformativa da effettuare sul territorio quello della “sostenibilità” intesa come processo di sviluppo e di innovazione declinato nel rispetto dei valori e delle specificità della “**tradizione culturale locale**”.

Questo criterio ha permeato tutte le scelte di Piano proseguendo la politica di gestione del territorio già intrapresa con il PRG del 1997.

In questo senso le scelte di tutela dei numerosi nuclei storici previste dal PGT hanno consentito di salvaguardare i valori di impianto storico-architettonico e di inserimento ambientale e paesaggistico di tutti i nuclei. La realizzazione del maggior numero di interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente è stata registrata nel nucleo centrale di Zogno e, sul versante est, nel nucleo di Stabello con Piazza Martina, mentre più evidenti e comprensibili difficoltà sono state riscontrate nelle frazioni minori distanti dal centro, dove la condizione di marginalità territoriale, l'assetto proprietario e la carenza di servizi hanno rappresentato un forte disincentivo.

Per quanto attiene all'ambiente e al paesaggio gli obiettivi di tutela possono dirsi complessivamente raggiunti anche se notevoli difficoltà si riscontrano nel governo delle aree agricole e degli spazi aperti (prati e prati pascoli) che costituiscono la matrice ambientale che caratterizza il paesaggio zognese con l'alternanza di prati, boschi e aree paraturali.

Come è noto la tutela del paesaggio è stata ed è in prevalenza garantita dall'esercizio di un'agricoltura residuale, non professionale, assicurata dalla manutenzione costante degli spazi aperti e dall'uso agricolo dei suoli, cosa che appare oggi sempre più difficile da garantire sia per la modesta qualità agronomica della maggior parte del territorio, sia per il continuo frazionamento delle proprietà dovuto all'inevitabile processo di frammentazione conseguente alla trasmissione ereditaria.

Con tutta evidenza stentano a decollare iniziative di promozione di nuove attività in grado di ringiovanire e modernizzare l'imprenditorialità agricola con la valorizzazione dei prodotti locali, anche integrandoli con una attività turistica ecosostenibile; queste difficoltà sono tra l'altro dovute alla vastità di un territorio povero di infrastrutture di accesso e dalla continua, certamente negativa, erosione delle aree prative che a causa dell'abbandono si trasformano in boscaglie prive di qualità non solo agronomica ma anche paesaggistica.

Nel decennio trascorso **il settore commerciale**, pur in presenza di frequenti azioni promozionali del Distretto del Commercio “*La porta della Valle Brembana*” (Zogno, Sedrina e Valbrenbilla), ha manifestato ancora le difficoltà già riscontrate nel 2010 con il permanere della debolezza distributiva soprattutto nelle aree periferiche che rappresenta uno dei problemi più difficili da affrontare.

È noto che il Comune di Zogno negli anni trascorsi ha scelto di puntare sulla riqualificazione del commercio di vicinato piuttosto che favorire la Media e la Grande distribuzione che, per converso, si sono ulteriormente concentrate nell’area commerciale di Curno che è quella maggiormente attrattiva per la bassa e media Valle.

Si deve rammentare che nel vicino Comune di San Pellegrino Terme è stato già approvato, ma non ancora realizzato, un nuovo insediamento di Grande Distribuzione previsto dall’Accordo di Programma approvato nel 2007.

Per quanto attiene agli obiettivi di sviluppo e di riqualificazione **dell’edilizia abitativa** la lettura dei dati statistici mostra un andamento positivo ma assai modesto, ben lontano dalle ipotesi formulate un decennio fa.

Molti problemi di natura esogena, come la crisi economica che si è protratta dal 2008 per tutto il decennio e la pandemia in atto dal 2020 e non ancora risolta, hanno completamente mutato il quadro previsionale con un consistente rallentamento del trend di sviluppo e di tutti gli indici sia demografici che economici che hanno prodotto, come diretta conseguenza, la crisi prolungata del settore immobiliare.

In particolare è venuto meno l’interesse a sviluppare interventi di nuova edificazione in ambiti di trasformazione su aree libere, mentre l’attività edilizia, come detto modesta, ha riguardato interventi su lotti interni alla porosità urbana o nel contesto urbanizzato per i quali i titoli abilitativi diretti consentivano un procedimento meno gravoso sia in termini di investimento che di complessità burocratica.

Infatti, dei quattro Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT su aree libere, solo uno è stato avviato mentre gli altri tre risultano inattuati.

In termini più precisi l’attività edilizia per nuove costruzioni ha portato alla realizzazione di 25 nuovi edifici dei quali solo uno ricadente in Ambiti di Trasformazione mentre circa l’80% degli interventi realizzati sono localizzati all’interno del Tessuto Urbano Consolidato e il restante 20% ha riguardato le zone di nuova edificazione isolate (NE) ed i Permessi di Costruire condizionati.

Quello che si può ragionevolmente sostenere è che:

- la produzione edilizia dei soli otto anni dal 2012 al 2019 è risultata comunque inferiore a quella a suo tempo prevista a causa degli esiti della crisi economica che ha interessato il territorio europeo e quello italiano e che ha inciso particolarmente nel comparto immobiliare;
- Il fabbisogno abitativo è comunque cresciuto dal 2012 al 2019 per l'incremento del numero delle famiglie che si è stabilizzato su di un trend annuo di poco superiore a dieci famiglie.

Ad oggi, come dimostra la tavola in scala 1/10.000 che identifica le aree edificate dal 2011 al 31/05/2022 la potenzialità edificatoria del PGT è rimasta disponibile pressoché invariata sia nel Tessuto Urbano Consolidato sia in ambiti esterni.

La serie statistica previsionale stimava l'**evoluzione demografica della popolazione** per il decennio successivo con un incremento di 200 abitanti residenti per un totale di 9.300 abitanti al 2021 (20 abitanti in più ogni anno) e 4.043 famiglie (ipotesi bassa), soglie che sono ben lungi dall'essere stata raggiunte.

Al 31/12/2021 l'incremento del numero delle famiglie residenti è risultato inferiore alle 100 unità con una media di 11 nuclei all'anno, oltre 1/3 di quanto previsto nel 2011 (circa 38 per anno).

Certamente il dato demografico è stato fortemente influenzato sia dagli effetti della pandemia COVID 19 sia dalla perdurante crisi economica; entrambi questi fattori hanno anche indebolito il ruolo di Zogno come principale centro di attrazione della bassa Valle Brembana.

Il settore edilizio per **attività produttive** ha visto realizzarsi numerosi interventi nel Tessuto Urbano Consolidato nella piana di Zogno, nonché nell'insediamento della San Pellegrino Terme Spa, ancora in corso di costruzione nella zona denominata Alderò al confine con il Comune di San Pellegrino Terme, rafforzando oggettivamente la struttura produttiva ed occupazionale allora in difficoltà per il fallimento della Manifattura Valle Brembana.

Viceversa non sono decollati gli interventi previsti negli Ambiti di Trasformazione di Ambria Fonte Bracca e Ambria Madonna del Lavello, quest'ultimo fortemente condizionato dal pesante ritardo che si è avuto nel completamento della Variante della strada statale 470 aperta solo nel 2021.

Non sono pure stati avviati gli AT03 e AT04 con previsione di destinazioni d'uso di tipo terziario nonché l'ambito di piazza IV novembre, nonostante l'impegno profuso dalla Amministrazione comunale con la redazione di Studi di fattibilità: le difficoltà insorte con la Provincia di Bergamo titolare dell'ex sedime ferroviario hanno impedito l'attuazione del progetto di riqualificazione.

Le previsioni di **potenziamento dell'offerta turistica** inserite nel PGT 2011 hanno avuto solo una modesta parziale attuazione, ma nel contempo l'Amministrazione Comunale si è attivata per

promuovere molteplici iniziative per valorizzare le potenzialità del territorio coinvolgendo anche le aree periferiche del territorio.

Si ricordano a questo proposito le iniziative per la scoperta dei luoghi e delle loro peculiarità come *La via delle castagne, Zogno e i suoi sentieri*, la conoscenza *delle Contrade storiche, degli Oratori e delle chiesine* sparse nel territorio, e la creazione di *Itinerari e-bike*.

Per quanto riguarda infine il programma di realizzazione delle **infrastrutture viarie**, nel decennio si è assistito alle seguenti realizzazioni:

- Completamento della variante di monte della ex ss 470 con gli svincoli di monte e di valle;
- Completamento della connessione stradale in sponda destra tra Camanghè e Ambria e della rotonda di attestazione della Valle Serina.
- Piccoli adeguamenti viari in diversi ambiti.

Non si sono viceversa realizzate le seguenti previsioni, in parte connesse alla attuazione di Ambiti di trasformazione rimasti inattuati quali:

- Connessione viaria tra la via Monte Grappa e la via Campelmè per risolvere l'attraversamento del Centro Storico di Zogno
- Strada di versante in sinistra del F. Brembo per il collegamento diretto tra Camanghè e la strada per Somendenna e Miragolo sopra a Braccamolino
- La variante di scavalco della zona centrale di Endenna
- La variante di scavalco di Poscante
- La variante di scavalco di Carubbo
- La variante alla strada provinciale della Val Serina in corrispondenza dell'insediamento produttivo della Fonte Bracca.

Per quanto riguarda infine la realizzazione di **attrezzature e servizi per la popolazione** e della **mobilità dolce di valle**, nel decennio sono stati realizzati:

Anno 2011

- Riqualificazione urbana di Endenna (Marciapiede via centro - piazza/monumento e parcheggio adiacente alla Chiesa)

Anno 2012

- Marciapiede viale M. Libertà- Via Mazzini lungo ex ss 470

Anno 2013

- Parcheggio via Centro Poscante

Anno 2014

- Riqualificazione area demaniale ex area Falck

- Completamento opere PL San Sebastiano

Anno 2015

- Ampliamento spogliatoi centro sportivo Poscante

Anno 2016

- Completamento marciapiedi via A. Locatelli e via C. Battisti

- Parcheggio Pradelli

- Parco giochi Poscante (adiacente scuola)

Anno 2017

- Prolungamento marciapiede Istituto. Turoldo

- Parco giochi Spino al Brembo

- Riqualificazione spazi parcheggio centro sportivo Camanghè e lungo strada Ambria - Camanghè (adiacente ingresso campo calcio e di fronte palestra comunale Camanghè)

Anno 2018

- Svincolo via Brolo – Endenna

- Tratto pista ciclabile Sedrina – Grotte delle Meraviglie

Anno 2019

- Realizzazione rampa disabili scuola medie

Anno 2020

- Impianto sportivo via Ere Stabello (non ancora completato)

- Passaggio pedonale strada Ambria Camanghè (1^a e 2^a lotto)

- Tracciato provvisorio pista ciclabile – ex area Falck

Anno 2021

- Area fitness nella zona mercato

LA NUOVA DISCIPLINA DELLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

La Regione Lombardia già con la legge 31 del 28/11/2014 ha introdotto una nuova disciplina di governo del territorio orientata alla tutela della risorsa “suolo” che non è riproducibile e che costituisce l’elemento primario che garantisce la sostenibilità dell’azione antropizzatrice dell’uomo.

In particolare, la legge pone il “suolo”, risorsa non riproducibile, come strumento essenziale per tutelare la salute, consolidare e migliorare l’equilibrio ambientale attraverso il miglioramento dell’attività agricola e finalizzata all’alimentazione umana e animale.

In questo quadro si inseriscono le politiche per la tutela degli ecosistemi e per la protezione dal dissesto idrogeologico che costituiscono, specie in questa fase di cambiamento climatico, una fonte di gravi rischi per l’uomo per l’ambiente con ampi negativi riflessi sull’economia.

L’emergenza costituita dalla continua erosione delle superfici agricole per rispondere ai fabbisogni indotti dalle necessità di sviluppo economico e sociale, grave soprattutto nelle città e negli agglomerati che via via sono sorti all’intorno, può apparire meno evidente in territori periferici specie montani dove l’urbanizzazione e la concentrazione di popolazione sono più ridotte.

In questi territori, invece, emergono con maggiore rilievo gli aspetti riguardanti la difesa dai dissesti idrogeologici e la protezione delle risorse naturali.

Diversamente dal passato l’elemento “suolo” diviene non solo oggi ma anche in futuro, una “precondizione” per l’azione trasformatrice che viene operata con gli strumenti di governo del territorio.

Nella redazione dei Piani e dei Programmi di sviluppo alle diverse scale, prima della valutazione dei fabbisogni che emergono dall’economia e dalla società, è necessario considerare “l’elemento suolo.” A questo scopo gli studi preliminari che costituiranno la base sulla quale sarà redatto il Documento di Piano vengono integrati dalle elaborazioni della Carta di Consumo di Suolo articolata con le modalità ed i termini stabiliti dalla L.R. 12/2005.

ELENCO DELLE ISTANZE PARTECIPATIVE RICEVUTE AL 15/06/2022

(LE ISTANZE PARTECIPATIVE PRESENTATE DA CITTADINI E ASSOCIAZIONI PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PGT PUR NON ESSENDO COMPRESSE NELL'ELENCO SONO STATE RUBRICATE A PARTE E SARANNO POSTE ALL'ATTENZIONE DEI REDATTORI DEI DOCUMENTI DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT)

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
1	ZOGNO	VIA TIOLO	EDIFICIO DEGRADATO DA RECUPERARE. POSSIBILE FUNZIONE DI SERVIZIO COME PUNTO DI APPOGGIO PER IL CROCEVIA DELLA VALLI BREMBANA E SERINA-DESTINAZIONE RICETTIVA?
int. Variante 1			ALLEGANO SCHEMI PROPOSTI PURAMENTE INDICATIVI
2	ZOGNO	VIA TIOLO	AREE IDENTIFICATE COME FASCIA DI RISPETTO - CLASSE FATTIBILITA' 4. NELLE MAPPE PGR RICADONO IN AREA P1. AREE UTILIZZATE X ATTIVITA' TURISTICO -RICETTIVE QUINDI SI CHIEDE DI DESTINARE LE AREE IN AMBUTO TU.
3	SOMENDENNA	CAMONIER 15	L'IMMOBILE ADESSO RICADE NEL SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO - AMBITI DEL PAESAGGIO AGRARIO MONTANO CHIEDE CHE VENGA INSERITO TRA GLI EDIFICI NON CONNESSI ALL'AGRICOLTURA
4	ZOGNO	CORNELLA	POSSIEDE ALCUNI TERRENI VICINO ALL'ABITAZIONE IDENTIFICATI CATASTALMENTE , UTILIZZATO A PRATO. CHIEDE DI ANNETTERLI AL GIARDINO DI PERTINENZA E REALIZZARE STRUTTURE CHE NE CONSENTANO L'UTILIZZO
5	ZOGNO	LOCATELLI 17	IMMOBILE DESTINATO A AMBITI URBANI DEL SISTEMA PRODUTTIVO UNA STRISCIA LUNGO IL FIUME RICADE IN FASCE DI RISPETTO. PROPONE L'ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DELLA DENSITA' DI EDIFICAZIONE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI IMPALCATI ALL'INTERNO DELLE AREE GIA' EDIFICATE
6	ZOGNO	PIETRO RUGGIERI 45	IMMOBILE DOVE SI TROVA IL CAFFE' ROMA. E' SORTA LA NECESSITA' DI REPERIRE MAGGIORI SPAZI COPERTI. QUINDI SI E' CONVENZIONATA CON IL COMUNE LA FORMAZIONE DI 2 VERANDE COPERTE CON PC TEMPORANEO. SI CHIEDE LA DEROGA
7	PRATO NUOVO	CONTRADA MENENGHINA	DISPONE DI ALCUNI IMMOBILI DI CARATTERE RURALE. PER ESIGENZE FAMILIARI VORREBBE REALIZZARE UN'ABITAZIONE. VORREBBE SVILUPPARE UN EDIFICIO IN CORRISPONDENZA DELL'AUTORIMESSA INTERRATA OCCUPANDO PARTE DI SUPERFICIE GA' EDIFICATA E LIMITANDO IL CONSUMO DI SUOLO
8	ZOGNO	VIA LOCATELLI 5A	VIABILITA' PREVISTA LUNGO IL SEDIME DELLA EX FERROVIA IN CONCOMITANZA DEL RIORDINO DEL COMPARTO DELL'EX MANIFATTURA. IN CORRISPONDENZA DEL LORO PIAZZALE DI DEPOSITO NON E' PREVISTA LA ROTONDA - CHIEDONO CHE VENGANO AGGIORNATI GLI ELABORATI E CHE LE AREE IN OGGETTO SIANO DEFINITE COME AMBITO URBANO DEL SISTEMA PRODUTTIVO X REALIZZARE STRUTTURE NECESSARIE X L'ATTIVITA'.

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
9	ZOGNO	VIA CORNALTA 2/A	PGT VIGENTE DESTINA L'IMMOBIE COME BD1. IN FASE DI COSTRUZIONE E' STATO REALIZZATO UN PICCOLO LOCALE PLURIUSO SULLA COPERTURA DELL'ULTIMO PIANO. EDIFICABILITA' ESAURITA QUINDI VORREBBERO CONFERIRE ALLO STESSO UNA DESTINAZIONE ABITATIVA SENZA IL CONSUMO DI ALTRO TERRENO
10	ENDENNA	CAMANGHE'	PICCOLA UNITA' ABITATIVA VICINO ALLA LORO RESIDENZA CHE SI SVILUPPA SU DUE LIVELLI CON UNA STANZA PER PIANO. VORREBBERO AMPLIARE L'EDIFICIO REUCPERANDO QUINDI QUALCOSA DI ESISTENTE. PARTE DELL'AMPLIAMENTO SI SVILUPPA SOPRA L'AUTORIMESSA ESISTENTE. CHIEDONO INSERIMENTO DI UN AMBITO DI NUOVA EDIFICAZIONE
11	ZOGNO	VIA FORNACI	AZIENDA AGRICOLA SULLE AREE OGGETTO DELL'ISTANZA. VUOLE REALIZZARE UNA STALLA E ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO. IL PGT VIGENTE HA INDIVIDUATO UNA FASCIA DI RISPETTO E ARRETRAMENTO CHE SI CHIEDE DI RIDURRE ALLE SOLE ZONE ADIACENTI AL TRACCIATO DELLA FUTURA PISTA CICLO PEDONALE.
12	MIRAGOLO SAN MARCO	VIA PASSATA	ATTIVITA' DI RISTORAZIONE INSEDIATA NELL'IMMOBILE NECESSITA' DI UN INCREMENTO DI SPAZI. CHIEDE DI POTER AMPLIARE L'IMMOBILE CON AGGIUNTA DI CIRCA 130 MQ. CHIEDE ANCHE DI INDIVIDUARE E REPERIRE DELLA AREE PER REALIZZARE PARCHEGGI PUBBLICI CHE SI IMPEGNA A REALIZZARE A PROPRIE SPESE.
13	MIRAGOLO SAN MARCO	VIA SAN MARCO	IMMOBILE ATTUALMENTE IN AMBITO DEL PAESAGGIO AGRARIO MONTANO AREE AGRICOLE - VORREBBE TRASFORMARLO DA USO DEPOSITO AD UNITA' ABITATIVA E QUINDI CHIEDONO INSERIMENTO AMBITO NE.
14	MIRAGOLO SAN MARCO	CA BARATI'	IMMOBILE DESTINATO DAL PGT VIGENTE A PPP - IN REALTA' IN ABBADONO E USATO COME CASE ESTIVE. LA POSSIBILITA' DI RECUPERO E' LEGATA ALL'ACCESSIBILITA' CARRALE. SI CHIEDE DI CONSENTIRE LA FORMAZIONE DI STRADE DI ACCESSO IMPONENDO LA CONDIVISIONE DELL'UTILIZZO A TUTTI I PROPRIETARI DEGLI EDIFICI CONTERMINI
15	ZOGNO	VIA AL MULINO	RICHIEDE EDFICABILITA' DI PARTE DEL TERRENO ADIACENTE AL MAPPALE 1076 IN CUI INSISTE UN EDIFICIO DI PROPRIETA' PER I 2/3 CON COSTRUZIONE DI AUTORIMESSA ED EVENTUALE PORZIONE DI EDIFICIO DI PERTINENZA DELL'ATTUALE ABITAZIONE

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
16	FOPPI	VIA AL MULINO,1	EDIFICI CENSITO COME DEPOSITO ATTREZZI CHIEDONO DI POTERE APPLICARE L'ASTERICO PER POTERLO UTILIZZARE COME SECONDA CASA (DISPONE DI ENERGIA ELETTRICA, ACQUA POTABILE E DISPOSITIVO DI DECANTAZIONE ACQUE NERE)
17	FRAZIONE POSCANTE	VIA MOLINO 11/A	NEL PRECEDENTE PIANO REGOLATORE MAPPALI RISULTANO ZONE DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE. CHIEDONO CHE LA ZONA SIA IDENTIFICATA COME AMBITI URBANI A BASSA DENSITA' X REALIZZARE UN'AREA DA DESTINARE A PARCHEGGIO.
18	FRAZIONE POSCANTE	VIA CASTEGNONE 8	CONSIDERATO LE RESTRIZIONI NEI CENTRI STORICI E VISTO CHE IL FABBRICATO NON PRESENTA CARATTERISTICHE DI TIPO STORICO E CHE NON ESISTONO PARCHEGGI PUBBLICI CHIEDONO CHE IL FABBRICATO E LA SUA AREA DI PERTINENZA SIANO ESCLUSI DAL CENTRO STORICO PER COSTUIRE UNA NUOVA AUTORIMESSA IN ADIACENZA AL FABBRICATO.
19	ZOGNO	VIA PONTE ZOGNO 8/B	PGT VIGENTE DESTINA LE AREE AD AREE AGRICOLE. CHIEDONO L'INSERIMENTO DI UN AMBITO NE IN ADIACENZA ALL'EDIFICIO ESISTENTE X CONSENTIRE L'AMPLIAMENTO DELL'ABITAZIONE GIA' RECUPERATA DI CIRCA 110 MQ DI SLP DA DISPORRE SU DUE PIANI.
20	ZOGNO	PIAZZA EUROPA - AMBRIA-	IMMOBILI UBICATI IN PAZZA EUROPA, IN ZONA DESTINATA DAL PGT VIGENTE AD AREE AGRICOLE E AMBITI BOSCATI. ZONA ESTERNA AL CENTRO ABITATO E BEN SERVITA DALLA VIABILITA' CHIEDONO DI ESTENDERE AI TERRENI LA DESTINAZIONE DI IA.
21	FRAZIONE POSCANTE	VIA CENTRO	PER PGT VIGENTE BD2 IL PC CONDIZIONATO PREVEDE CHE L'EDIFICAZIONE SIA CONDIZIONATA ALL'ESISTENZA DELLA STRADA DI ACCESSO PER CUI SAREBBE NECESSARIO INTERESSARE TERRENI DI ALTRA PROPRIETA', MA CHE NON E' INTENZIONATA A CONCEDERE L'AUTORIZZAZIONE E CHIEDE CHE VENGA MODIFICATO L'AMBITO IN UN AMBITO AGRICOLO.

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
22	VIA XXIV MAGGIO	ZOGNO	DESTINATO DAL PGT VIGENTE COME CS - CENTRI E NUCLEI STORICI- L'AREA OGGETTO VIENE ATTUALMENTE UTILIZZATA COME PARCHEGGIO PUBBLICO ANCHE SE LA CONVENZIONE E' SCADUTA. VISTO CHE E' VICINO A DIVERSI SERVIZI E IN PROSSIMITA' DI UN CENTRO STORICO CHIEDONO DI POTERE RIQUALIFICARE L'AREA CREANDO UN NUOVO PARCHEGGIO SU PIU' LIVELLI
23	VIA TIGLIO	ZOGNO	PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AMBITI DI PAESAGGIO AGRARIO MONTANO - AREE AGRICOLE , FASCIA DI RISPETTO E ARRETRAMENTO. DA TEMPO VI E' INSEDIATA UN'OFFICINA/CARROZZERIA MA SAREBBE NECESSARIO RECUPERARE NUOVI SPAZI X PROSEGUIRE LA PROFESSIONE CHIEDE CHE SI INDIVIDUI IL MAPPAL E IN AMBITI URBANI PRODUTTIVI DI DEPOSITO
24	VIA SAN BERNARDINO	ZOGNO	PGT VIGENTE IDENTIFICA COME FASCIA DI RISPETTO E ARRETRAMENTO. VISTO CHE SULLE AREE E' IN CORSO IL LAVORO DI REALIZZAZIONE DI ATUORIMESSE INTERRATE A SEGUITO DI UNA CONVENZIONE STIPULATA CON IL COMUNE, VISTO CHE 'E IN UN CONTESTO RESIDENZIALE, CHIEDE UNA DESTINAZIONE EDIFICABILE.
25	VIA TIOLO	ZOGNO	IL PGT VIGENTE DESTINA AD AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT07. NEGLI UTLIMI ANNI SI SONO REALIZZATE INFRASTRUTTURE DA PARTE DELLA PROVINCIA E DI SAN PELLEGRINO SPA. I LOTTI POSTI IN MEZZO AD UN CROCEVIA DI STRADE AVREBBERO UNA MAGGIORE FUNZIONALITA' SE DESTINATI AI SERVIZI COLLEGATI ALLA VIABILITA' - CHIEDONO DI RIPERIMETRARE L'AMBITO AT07 E DI ASSEGNARE AI MAPPALI DESTINAZIONE DI SERVIZI.
26	VIA LOCATELLI	ZOGNO	PGT VIENTE IDENTIFICA A RETE DELLA VIABILITA' IN PROGETTO VISTO CHE SI E' CONVENZIONATO CON IL COMUNE L'ATTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA DI MIGLIORAMENTO VIABILISTICO CHE TROVA RISCOTRO NEL PGT CHIEDE CHE VENGA INSERITO QUANTO GIA' IN ESSERE. NECESSITA' IMPELLENTE PERCHE' NEL FRATTEMPO E' STATA ACQUISTATA UNA SUPERFICIE ALTERNATIVA PER UN NUOVO POLO PRODUTTIVO

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
27	VIA PIAVE	AMBRIA	I TERRENI OGGETTO SONO OGGETTO DI ACCORDO CON IL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE E OGGETTO DI PRECEDENTI OSSERVAZIONI. IL PGT DOVEVA INDIVIDUARE CON UNA NE CHE ATTUALMENTE NON RISULTA COINCIDERE CON L'AREA DI PROPRIETA'. SI CHIEDE L'ATTUAZIONE DI NE PER REALIZZARE UN FABBRICATO PER LE FIGLIE
28	VIA PONTE	VIA STRADA PER POSCANTE	PGT VIGENTE INDIVIDUA I MAPPALI COME AREA TURISTICO -RICETTIVA E AREA AGRICOLA ,CHIEDE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DISMESSO ATTRAVERSO IL RIUSO AD ABITAZIONE O STOCCAGGIO DI ATTREZZATURA EDILE
29		VIA CAMPOLME'	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AMBITI URBANI A MEDIA DENSITA' RICHIEDE RISPETTO A QUELLO CHE E' DEFINITO DAL PGT LA POSSIBILITA' CHE VENGA AUMENTATA L'ALTEZZA MASSIMA DI PGT (ALMENO UN PIANO) NEL LIMITE DELLA CUBATURA CONSENTITA X POTERE REALIZZARE FABBRICATI PIU' FUIBILI
30		ENDENNA SUD	PGT VIGENTE IDENTIFICA COME AT05 CHIEDONO LA POSSIBILITA' DI RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI AMBITO AT05 CON CESSIONE GRATUITA DEL ROCCOLO ESISTENTE REALIZZANDO NUOVA STRADA DI ACCESSO E LA CREAZIONE DI NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE CON PARTENZA DALL'AREA RICREATIVO-SPORTIVA COMUNALE E LA RIDUZIONE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA PREVISTA DALL'ATTUALE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
31	VIA SAN SEBASTIANO	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA COME BD1 .CHIEDONO LA POSSIBILITA' DI EDIFICARE SECONDO GLI INDICI ESISTENTI SENZA I VINCOLI DI CUI AL PC CONDIZIONATE N. 5. IL LOTTO E' RAGIUNGIBILE DA STRADA PRIVATA RISULTA INTERCLUSO , GIA' BEN SERVITO. L'EDIFICAZIONE NON DEVE ESSERE VINCOLATA ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IMPOSTE DAL PC
32	VIA PONTE	VIA STRADA PER POSCANTE	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AMBITI TURISTICO-RICETTIVI O AREA AGRICOLA E CHIEDE LA SDEMANIALIZZAZIONE RETICOLO IDRICO MINORE BG083-98 O L A POSSIBILITA' DI RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO
33	PIAZZA MARTINA 1/A	ZOGNO	TITOLARE DI 'UN'AZENDA AGRICOLA CON SEDE PRESSO GLI IMMOBIL OGGETTO DELL'ISTANZA. VORREBBE PROCEDERE ALLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PERTIENZA DELL'ATTIVITA' AGRICOLA A RIDOSSO DEL FABBRICATO (VERANDA PER LO SPACCIO E L'ESPOSIZIONE) CHIEDE QUINDI DI RETTIFICARE L'AMBITO AGRICOLO FINO AL LIMITE DEL FABBRICATO ESISTENTE

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
34	VIA TIOLO 3	FRAZ. AMBRIA	GLI IMMOBLI IN OGGETTO DELL'STANZA SONO COSTITUITI DA UN CORPO DI FABBRICA POSTO IN ADIACENZA DELLA EXSS470 ED IL PGT VIGENTE INDIVIDUA L'AREA COME AMBITO ZR CHE SI CHIEDE DI DESTINARE AD AMBITO DI COMPLETAMENTO.
35	VIA ROMACOLO 38-40	ZOGNO	I FABBRICATI,AD OGGI RICADENTI IN ZONA DI RECUPERO E NELLA ZONA DI AREE DI VINCOLO PAESAGGISTICO DEI CORSI D'ACQUA , CHIEDONO LA POSSIBILITA' DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA . CHIEDE ANCHE CHE LE AREE STANDARD X PARCHEGGIO POSSANO ESSERE INDIVIDUARE SU FONDO ATTIGUO E LA REALIZZAZIONE DI PERTINENZE MINORI
36		STABELLO	NELL'AREA E' PRESENTE UN MANUFATTO ABUSIVO IN SASSI, CEMENTO ARMATO E MALTA CEMENTIZIA PER CUI E' STATO EMESSE UN PROVVEDIMENTO DI DEMOLIZIONE. VORREBBE SAPERE SE PUO' EDIFICARE?
37	VIA CAMANGHE'	STRADA AMBRIA - CAMANGHE'	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA COME AMBITI DEL PAESAGGIO AGRARIO MONTANO - AREE AGRICOLE. LA MORFOLOGIA E' CAMBIATA E LA VOCAZIONE AGRICOLA E' VENUTA MENO. I MAPPALI IN OGGETTO FORMANO UNA PICCOLA PIAZZOLA CHE POTREBBE ESSERE UTILIZZATA COME PARCHEGGIO. QUINDI CHIEDONO CHE GLI VENGA ASSEGNATA TALE DESTINAZIONE
38	VIA SOTTORIPA	FRAZIONE SPINO AL BREMBO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA COME BD1. IL MAPPALE E' CONFINANTE CON LA SUA ABITAZIONE E RISULTA IN ZONA DI COMPLETAMENTO. CHIEDE CHE GLI VENGA ASSEGNATA LA DESTINAZIONE D'USO DI AREA AGRICOLA PERCHE' NON VUOLE PIU' EDIFICARE
39	VIA TESSI	FRAZIONE SPINO AL BREMBO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME NE MA NON VUOLE PROCEDE CON L'EDIFICAZIONE CHIEDE QUINDI CHE VENGA TOLTO L'AMBITO DI NE

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
40		CAMANGHE'	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AREA AGRICOLA E AMBITI BOSCATI. LA VIABILITA' ALTERNATIVA (STRADA DI CAMANGHE) HA INDIVIDUATO NUOVE AREE PRIMA INACCESSIBILI. SONO VICINI IL PLESSO SCOLASTICO E SPORTIVO. VOGLIONO SVILUPPARE UN POLO MODALE DEL TRASPORTO CHE PERMETTA L'IMPLEMENTAZIONE DEL TRASPORTO FUORI DEL NUCLEO ABITATO DI ZOGNO. E' POSSIBILE INDIVIDUARE AREE DI STALLO E DI SERVIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO E RELATIVI UFFICI E VORREBBERO FARE UNA CASA FUNERARIA CHE POTREBBE SVOLGERE ANCHE LA FUNZIONE DI CASA MORTUARIA COMUNALE CHE NON POSSIEDE IL COMUNE E CHE CI SI PROPONE DI OFFRIRE AL COMUNE SENZA AGGRAVI
41	VIA PONTE ZOGNO 8/A	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI IN AMBITI URBANI PRODUTTIVI DI DEPOSITO E PC CONDIZIONATO N. 38. IL PGT HA UBICATO LA PISTA CICLO PEDONALE ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORAZIONE DELLA NUOVA BREMBANA CHE PERO' COMPORTA UN PERICOLO PER I PEDONI. PERTANTO SI CHIEDE DI SPOSTARE LA POSIZIONE DEL TRACCIATO LUNGO IL CONFINE EST DEL LOTTO. SI CHIEDE ANCHE DI AMPLIARE L'AMBITO D FINO AL LIMITE DEL PC 38
42	PIAZZA IV NOVEMBRE	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AT04 DI CUI CHIEDE LO SVINCOLO??
43	VIA PIAVE	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPLI OGGETTO COME AT09, PAESAGGIO AGRARIO MONTANO, AMBITI BOSCATI FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO CIMITERIALE E FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO CHIEDONO CHE VENGANO INSERITI IN AMBITI URBANI DEL SISTEMA PRODUTTIVO PER UN FUTURO PIANO DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA'. SI CHIEDE UN INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CORRETTA AREA DI INDIVIDUAZIONE

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
44	VIA LOCATELLI	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME RESIDENZIALE CON PC CONDIZIONATO N. 15. SI CHIEDE LA CONFERMA DELLA POSSIBILITA' EDIFICATORIA E DI ELIMINARE L'OBBLIGO DI REALIZZARE IL PERCORSO CICLOPEDONALE ATTUALMENTE IN PGT, PERCHE' NON COLLEGA VIE PUBBLICHE E NON INTERESSA NEMMENO ALLE CONFINANTI,SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI VERDE PUBBLICO PERCHE' LA FASCIA DI TERRITORIO DESTINATA E' SCOSCESA E INADATTA ALLO SCOPO.CHIEDENDO QUINDI DI TRASFORMARLA IN AREA EDIFICABILE
45	VIA PAOLO POLLI	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COM ECT-TC. SI CHIEDE LA TRASORMAZIONE IN IA CON I MEDESIMI PARAMETRI URBANISTICI DELL'AREA DELLA EX MANIFATTURA AD ESSA LIMITROFA. IL FABBRICATO CONFINANTE E' STATO COMPLETATO NEL 2019 E LI CMS REALIZZA LA PROPRIA ATTIVITA'. ZOGNO 2016 SI RENDE DISPONIBILE A RISPETTARE LE CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E A REALIZZARE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E CHIEDE CHE NON VENGA LIMITATA LA SUPERFICIE SOPRALZABILE E CHE NON SI DEBBA OBBLIGATORIAMENTE REALIZZARE UN PORTICATO AD USO PUBBLICO E DOTARE DI SPAZI DI PARCHEGGIO E VERDE
46	VIA PAOLO POLLI	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME IA. SI CHIEDE UN AUMENTO DEI PARAMETRI URBANISTICI PER POTER REALIZZARE LUNGO TUTTO IL FRONTE SUD DELLE TETTOIE AGGETTANTI ALLE STRUTTURE ESISTENTE CON UNO SVILUPPO DI 5 M IN PROFONDITA' E CON UNA SUPERFICIE COPERTA COMPLESSIVA DI 1,125 MQ. NEL CORSO DI RISTRUTTURAZIONI PRECEDENTI LUNGO IL FRONTE SUD SONO STATI DEMOLITI FABBRICATI PRODUTTIVI E IMPIANTI TECNOLOGICI X COMPLESSIVI 670 MQ. RIMANGONO 9 METRI DI AREA DI PROPRIETA' FUORI DAI FABBRICATI PRIMA DI GIUNGERE AL LIMITE DEL EX SEDIME FERROVIARIO PERCIO' QUESTA MODIFICA CONSENTIREBBE COMUNQUE DI RIMANERE A NON MENO DI 6 METRI DAL LIMITE DI PROPRIETA' (MANTENENDO UN MARGINE DI SICUREZZA MEDIA DI 4 MT)

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
47	VIA DEGLI ALPINI	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME ATTREZZATURE TECNOLOGICHE. CONSIDERATO CHE L'IMMOBILE E' DEGLI ANNI 80 ED ERA CENTRALE TELEFONICA INUTILIZZATO IN VIRTU' DEL FATTO CHE LA TECNOLOGIA HA PORTATO AD UNA MINORE NECESSITA' DI SPAZI PER IMPIANTI,CHIEDE CHE LA PARTE DI EDIFICIO INUTILIZZATA POSSA ESSERE DESTINATA AD ATTIVITA' COMMERCIALI /DIREZIONALI O A RESIDENZA
48	MAPALI 5077-6164-6175 E 6187 DEL FOGLIO 9		SI CHIEDE CHE TALI MAPPALI PASSINO DA EDIFICABILI AD AREA VERDE E/O BOSCHIVA
49	VIA PAOLO POLLI	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI IN ZONA AT-02. SI CHIEDE LA TRASFORMAZIONE IN NUOVO AT VISTO CHE AT02 E' STATO DA POCO AVVIATO. IL GRUPPO SCM HA INVESTITO SULL'AREA INDUSTRIALE DIMESSA DELLA EX MANIFATTURA RISTRUTTURANDO E RINNOVANDO GLI IMMOBILI TUTTI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA CMS. SI CHIEDE DI TROVARE UNA NUOVA COLLOCAZIONE DELL'AREA LUDICO-SPORTIVA TRASFORMANDO L'AREA DI MQ 12,500 CIRCA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE-INDUSTRIALE E DANDO LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE POSTI AUTO. SI RENDONO DISPONIBILI A PARTECIPARE AI COSTI PER LO SPOSTAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO
50	VIA LOCATELLI 123	ZOGNO	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME PIP. SI CHIEDE LA TRASFORMAZIONE IN IA PER POTER AMPLIARE I LOCALI SPOGLIATOI SUL FRONTE SUD E REALIZZARE DELLE TETTOIE AGGETTANTI ALLE STRUTTURE ESISTENTI CON UNO SVILUPPO FINO A 5 M DI PROFONDITA'. QUESTA NECESSITA' VIENE DALLO SVILUPPO DELL'AZIENDA. LA CARENZA DEGLI SPAZI SI E' AGGRAVATA A CAUSA DEL COVID PER IL DISTANZIAMENTO RESOSI NECESSARIO. LE COPERTURE SERVIREBBERO A PROTEGGERSI DALLE INTEMPERIE E CONSENTIREBBE UN MIGLIOR USO DEGLI SPAZI ESTERNI. SI RENDE DISPONIBILE A CONDIZIONARE IL TUTTO ALLA COSTRUZIONE DI NUOVI POSTEGGI SULL'AREA PUBBLICA SITUATA A SUD DEL COMPLESSO INDUSTRIALE.
51		ZOGNO	PROPRIETARIO DELL'EX STAZIONE FERROVIARIA DI BREMBILLA CHIEDE DI VALUTARE IL CAMBIO D'USO DELL'AREA DA USO RICETTIVO AD USO RESIDENZIALE
52		ZOGNO	LA SOCIETA' SI RENDE DISPOSIBILE A SEGUIRE L'ITER DECISIONALE X LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA X MOTIVI LUDICO SPORTIVI E PER PRESERVARE E TUTELARE L'HABITAT DEL FIUME BREMBO

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
53		ZOGNO	VORREBBERO CONTRIBUIRE AL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL NUOVO PGT X PROPOSTE SU MODIFICA DELLO STRUMENTO URBANISTICO. TEMI CHE VORREBBERO AFFRONTARE : TRAMVIA-PISTA CICLOPEDONALE - VALORIZZAZIONE RETE SENTIERISTICA
54	VIA MALPASSO	ENDENNA SUD	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME MD SI CHIEDE TRASFORMAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO IN FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO OPPURE AREE AGRICOLE O AMBITI BOSCATI PERCHE' A CAUSA DELLA POSIZIONE E DELLA CONFORMAZIONE DEL TERRENO NON SAREBBE COMUNQUE EDIFICABILE
55	VIA MALPASSO	ENDENNA SUD	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME AT05 SI CHIEDE LA TRASFORMAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO IN FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO O AREE AGRICOLE O AMBITI BOSCATI PERCHE' L'OPERA PUBBLICA CHE PREVEDE UNA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA CHE COLLEGA MALPASSO E LA VIA CENTRO DI ENDENNA GRAVEREBBE SULLA FRUIBILITA' E LA SICUREZZA DELLA STRADA DI LOTIZZAZIONE PRIVATA. NON SONO CONTRO LA VIABILITA' PURCHE RESTI SECONDARIA E LIMITATA. NON SI VALUTA O ACCETTA LA POSSIBILITA' DI DOVER DEMOLIRE IL FABBRICATO ESISTENTE IN QUANTO MERITEVOLE DI RECUPERO E CONSERVAZIONE E INOLTRE LA DEMOLIZIONE NON SAREBBE UTILE PER MIGLIORARE L'INNESTO SULLA STRADA
56	ARE MINERARIA DISMESSA DEL CAMISSINONE		CHIEDONO CHE SIANO CONSIDERATI I CONTENUTI DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA MINERARIA DISMESSA CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL'AMBITO . VORREBBERO CREARE UN PERCORSO SCIENTIFICO DIDATTICO CHE PREVEDE ANCHE LA REALIZZAIZONE DI OPERE FUNZIONALI AL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO (SALETTA DIDATTICA COMPLETA DI SERVIZI E RICOVERO PER UN GUARDIANO E PER LE ATTREZZATURE DI MANUTENZIONE DIDATTICHE)
57	VIA PIAVE	AMBRIA	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME FASCIA DI RISPETTO E ARRETRAMENTO SI CHIEDE DI INSERIRLI IN ZONA AD COME TUTTO IL CONTESTO CIRCOSTANTE PER ARMONIZZARE IL COMPARTO E REALIZZARE SERVZI AGLI EDIFICI OGGETTO DI UN POSSIBILE RECUPERO
58	VIA PIAVE	AMBRIA	IL PGT VIGENTE IDENTIFICA I MAPPALI COME FASCIA DI RISPETTO E ARRETRAMENTO SI CHIEDE DI INSERLI IN ZONA AD COME TUTTO IL CONTESTO CIRCOSTANTE X ARMONIZZARE IL COMPARTO E REALIZZARE SERVZI AGLI EDIFICI OGGETTO DI UN POSSIBILE RECUPERO

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
59	VIA PIAVE	MADONNA DEL LAVELLO	IL PGT VIGENTECOLLACA IN AMBITO AT07. SI CHIEDE LA DEFINIZIONE DEL NUOVO ASSETTO DELLA STATALE DELLA VALLE BREMBANA E LA REVISIONE DELL'AMBITO, GARANTENDO SVILUPPO URBANISTICO COORDINATO E OMOGENEO PERCHE' L'ASSETTO VIABILISTICO E' STATO GIA' PROFONDAMENTE TRASFORMATO PER LO SVILUPPO DELLA SAN PELLEGRINO SPA
60	VIA LOCATELLI 52	ZOGNO	CHIEDE LA REALIZZAZIONE DI UN BREVISSIMO TRATTO DI STRADA (15 METRI)PER EVITARE DISAGIO DOVUTO ALLA MANCANZA DI ACCESSO CARRALE ALLA PROPRIA ABITAZIONE.
61	VIA STRADA PRISA ALTA		COME LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE STRADA PRISA ALTA CHIEDE CHE LA STRADA PRISA IN PROGETTO SIA PRESA IN CONSIDERAZIONE
62	LOC. SEDERINA	ENDENNA	CHIEDE DI INSERIRE NELLE TAVOLE DEL PGT IL CORRETTO INGROMBRO DELLA STRUTTURA SUL MAPPAL 3388 CHE EDIFICATO IN EPOCA REMOTA RISULTA ACCATASTATO AL CEU CON CATEGORIA C/2. LA STRUTTURA E' UTILIZZATA COME DEPOSITO PER ATTREZZATURE. VORREBBE DEMOLIRE PARZIAMENTE, RICOSTRUIRE E ADIBIRNE UNA PARTE AD ABITAZIONE (CASA VACANZA/B&B/AGRITURISMO/FATTORIA DIDATTICA) E UNA A DEPOSITO PER LA CONDUZIONE DEL FONDO
63	VIA PRADELLI	ENDENNA	ATTUALMENTE IL PGT DEFINISCE UN AMBITO DEL PAESAGGIO AGRARIO MONTANO - AREE AGRICOLE. SI CHIEDE IDENTIFICARE CON APPOSITO SIMBOLO GRAFICO L'EDIFICIO CHE NON E' CONNESSO ALL'ESERCIZIO DELL'AGRICOLTURA. SI CHIEDE ANCHE DI PREVEDERE UN ACCESSO CARRALE CON LA SISTEMAZIONE DELLA MULATTIERA CHE GIA' CONSENTIREBBE IL PASSAGGIO DI MEZZI
64		ENDENNA	I MAPPALI RICADONO IN ZONA BD1. SI RICHIEDE CHE LA SUPERFICIE EDIFICABILE PREVISTA SUI MAPPALI 1964-1994-331-1965 SIA TRASLATA SUI MAPPALI 1956-1965 X PROCEDERE AD UNA PIU' CORRETTA EDIFICAZIONE PERCHE' IL LOTTO CHE ADESSO E' EDIFICABILE NON E' IN UNA POSIZIONE OTTIMALE DAL PUNTO DI VISTA OROGRAFICO E GEOLOGICO E IL LOTTO PROPOSTO HA UNA MIGLIORE ESPOSIZIONE.

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
65	LOC. SURACA'	ENDENNA	VIGENTE AMBITO URBANO BD1. SI CHIEDE DI MODIFICARE IL PERIMETRO ATTUALE IN MODO DA ALLINEARLO ALLE PROPRIETA' CATASTALI E ALLO STATO REALE (PC6 FOGLIO 11 CAMANGHE'). IL LOTTO FA PARTE DI LOTTI A SUO TEMPO URBANIZZATI CON FORMAZIONE DI STRADA DI ACCESSO PRIVATA ED ESERCIZI ALLE ABITAZIONI MENTRE LA PORZIONE DA STRALCIARE IN LATO EST E' PRIVA DI ACCESSO CARRALE IN QUANTO NON SI HA L'ATUORZZAZIONE AD USUFRUIRE DEI SERVIZI REALIZZATI. SI CHIEDE ANCHE LA RIDUZIONE DEL 50% DEL PARCHEGGIO PUBBLICO N. 49 PREVISTO SU VIA CAMANGHE' PERCHE' LA NUOVA SUPERFICIE SOMMATA A QUELLA DI PARCHEGGIO ESISTENTE SI RIETIENE PIU' CHE SUFFICIENTE
66	VIA INZOGNO	ZOGNO	CHIEDONO DI TRASFORMARE IL MAPPALE 3434 (ORTO) CON SUPERFICIE DI 86 MQ. IN AREA NON FABBRICABILE PERCHE' L'ACCESSO RISULTA DIFFICOLTOSO E NON E' POSSIBILE REALIZZARE NULLA VISTA L'ESIGUA SUPERFICIE. CHIEDONO DI RENDERE INDIPENDENTE IL MAPPALE 4172 CHE E' STATO DICHIARATO AREA EDIFICABILE (AT 10 PC N. 13 FOGLIO 16 INZOGNO) CONGLOBANDOLO CON ALTRA AREA NON CONFINANTE E DI ALTRA PROPRIETA'
67	VIA PRATOGRANDE 12	ZOGNO	IL PGT VIGENTE DEFINISCE I MAPPALI COME AREE AGRICOLE FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO, SI CHIEDE LA MODIFICA A SISTEMA INSEDIATIVO IN AMBITO D PER POTER RELAIZZARE UN DEPOSITO PER AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE PER LA PROPRIA ATTIVITA' EDILIZIA
68	VIA ENNIO SALVI	STABELLO	IL PGT DEFINISCE I MAPPALI COME AMBITI BOSCATI E ZONE AGRICOLE, SI CHIEDE DI PREVEDERE UN COLLEGAMENTO VIARIO CON IL COMUNE DI SEDRINA ALL'ALTEZZA DEL RETTILINEO DI PRATOMANO CON RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO DELLE VALLI "FONDRONE E PISENA". I TERRENI RISULTANO NELLE PROPRIETA' DEL SIG. FUSTINONI MENTRE LE VALLI SONO RETICOLO IDRICO MINORE E QUINDI DI COMPETENZA COMUNALE
69		PERNICE	COMPROPRIETARI DEL SEMINATIVO ARBORE OCT AL FG 9 MAPPALE 8825 SU CUI SONO STATE REALIZZATE AUTORIMESSE INTERRATE. E' INSERITO IN UN CONTESTO EDIFICATO ATTUALMENTE CLASSIFICATO COME AREE AGRICOLE ,CHIEDONO LA MODIFICA A EDIFICABILE
70		STABELLO	CHIEDONO LA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL TERRENO DI PROPRIETA' (MAPPALI 128 E 129 CENSUARIO DI STABELLO) PER REALIZZARE UNA TETTOIA AD USO DEPOSITO AUTOMEZZI PER L' ATTIVITA' EDILIZA

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
71		SPINO AL BREMBO	LA DESTINAZIONE ATTUALE E' DI AREA AGRICOLA E IN PARTE BOSCATI, SI CHIEDE DI POTERE APPLICARE L'ASTERISCO ALL'EDIFICIO DI PROPRIETA' PER RECUPERARLO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RESIDENZIALE VISTO CHE GLI EDIFICI CONFINANTI HANNO GIA' QUESTA DISPONIBILITA'+ POSSIBILITA' DI REALIZZARE UN ACCESSO CARRALE ALL'EDIFICIO DI LUNGHEZZA SUPERIORE A QUELLA STABILITA DALL'ATTUALE PGT + TRASFORMARE ALCUNE AREE BOSCADE DI PROPRIETA' IN AREE AGRICOLE E RIPULIRLO DA BOSCAGLIE E PIANTE NON IDONEE
72		CABALZAR N. 5	LA DESTINAZIONE ATTUALE E' DI AREA AGRICOLA ,SI CHIEDE DI POTER APPLICARE L'ASTERISCO ALL'EDIFICIO DI PROPRIETA' E RENDERLO RESIDENZIALE VISTO CHE ALTRI EDIFICI IN ZONA HANNO QUESTA CONNOTAZIONE ED E' GIA' UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE
73	VIA CORNELLA 26	ZOGNO	ATTUALMENTE IL PGT DEFINISCE AREE AGRICOLE E FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO ,SI CHIEDE L'INSERIMENTO DELL'ASTERISCO INDICANTE IL FABBRICATO NON CONNESSO ALL'AGRICOLTURA, IN QUANTO REALIZZATO A SEGUITO DEL RILASCIO DI LICENZA DI COSTRUZIONE N. 5258 DEL 14/07/1959 CON OGGETTO COSTRUZIONE ABITAZIONE CIVILE
74	VIA GROTTI DELLE MERAVIGLIE 12	ZOGNO	CHIEDE LA POSSIBILITA' DI RECUPERARE IL VOLUME ESISTENTE DEL PIANO SOTTOTETTO DA DESTINARE A DEPOSITO PERTINENZIALE ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI UBICATE AL PIANO TERRA, SENZA MODIFICARE LA DESTINAZIONE URBANISTICA.
75	VIA COLOMBERA	FRAZIONE MIRAGOLO SAN MARCO	IL TERRENO DI PROPRIETA' CONFINA CON ALTRO TERRENO UTILIZZATO A PASCOLO DI CUI HA CHIESTO L'ACQUISTO O PERMUTA CHE LE E' STATA NEGATA. DAL MOMENTO CHE RISTRUTTURARE IL FABBRICATO SUL TERRENO DI SUA PROPRIETA' SAREBBE IMPOSSIBILE PERCHE' IL CONFINE DELL'ALTRO COINCIDE CON LA GRONDA DEL SUO FABBRICATO, CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE DELL'IMMOBILE
76	BRACCAMOLINO	ENDENNA SUD	SI CHIEDE CHE PARTE DEI MAPPALI DI SUA PROPRIETA' A MONTE DELLA SEDE STRADALE SIANO INSERITI IN ZONA EDIFICABILE (COME L'ABITO B1 ADIACENTE) PER REALIZZARE EDIFICIO RESIDENZIALE BIFAMIGLIARE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DEI PROPRI FIGLI (YURI GHERARDI PARLA DI INTEGRAZIONE MA IO QUELLA PRINCIPALE NON L'HO TROVATA)

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
77	VIA MONTE GRAPPA 4/6	ZOGNO	CHIEDE LA MODIFICA DELL'AZZONAMENTO DELL'EDIFICIO IN VIA MONTE GRAPPA N. 4/6. IL FABBRICATO RISULTA IN CS (E' STATO COSTRUITO EL 66, E' IOSLATO E LA SUE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE SI CONCILIANO POCO CON GLI EDIFICI STORICI) QUINDI POTREBBE ESSERE OPPORTUNO INSERIRLO NEL SISTEMA INSEDIATIVO AD
78	LOCALITA' PRISA BASSA	ZOGNO	CHIEDE CHE L'IMMOBILE DI SUA PROPRIETA' SIA SCONNESSO ALLA DESTINAZIONE D'USO AGRICOLA PER UN UTILIZZO RESIDENZIALE
79	VIA ROCCA 5	LOCALITA' SPINO AL BREMBO	CHIEDE , NELLA STESURA DELLA PROSSIMA VARIANTE AL PGT ,UNA PORZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA DEL FABBRICATO AD USO ABITATIVO SIA INCLUSA NEL SISTEMA INSEDIATIVO CON DESTINAZIONE URBANISTICA AD
80	VIA CASARIELLI 6	ZOGNO	CONSIDERATO CHE CON CONCESSIONE IN SANATORIA E' STATO AUTORIZZATO IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CHIEDE CHE NELLA STESURA DI UN PROSSIMA VARIANTE AL PGT SIA INSERITO COME EDIFICIO NON CONNESSO ALL'AGRICOLTURA
81	VIA CAFFREDDA	POSCANTE	I TERRENI DI PROPRIETA' SONO IN PARTE NEL SISTEMA INSEDIATIVO ZONA DI RECUPERO E IN PARTE SONO CONSIDERATE AREE AGRICOLE E AMBITI BOSCATI. IL FIGLIO E' DIVENTATO UN IMPRENDITORE AGRICOLO E AVREBBE URGENZA DI AVERE UNA STALLA, PERCHE' LA STALLA IN USO NON SARA' PIU' DISPONIBILE PER SCADENZA DI CONTRATTO D' AFFITTO.CHIEDE CHE L'AREA INDIVIDUATA COME AMBITI BOSCATI SIA RIDOTTA A 10 METRI DALLA SPONDA DEL TORRENTE PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STALLA
82	FRAZIONE DI STABELLO	LOCALITA' DI CAMANECCHIO	IL FABBRICATO ATTALMENTE RICADE IN AMBITO BOSCATO ,CHIEDE CHE NON VENGA PIU' CONSIDERATO CONNESSO ALL'AGRICOLTURA PER RECUPERARLO AD USO RESIDENZIALE (DESTINAZIONE ORIGNARIA IN EPOCA REMOTA DI CARATTERE RESIDENZIALE)
83	FRAZIONE DI ENDENNA	CAMANGHE'	CHIEDE CHE IL LOTTO DI SUA PROPRIETA' VENGA RESO EDIFICABILE INTEGRANDOLO NEL PCC NO. 6 (I TERRENI SON CONTIGUIO ALL'AMBITO EDIFICABILE E SONO ACCESSIBILI DIRETTAMENTE DALLA STRADA COMUNALE)

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
84	VIA COLLE 5	ZOGNO	CHIEDE CHE LA PORZIONE DA ESPROPRIARE DEL SUO TERRENO ,PER REALIZZARE UN PARCHEGGIO PUBBLICO, PREVISTO DAL PIANO REGOLATORE ,SIA SPOSTATO DI QUALCHE METRO IN MANIERA TALE DA NON AVERE VINCOLI SUL SUO PIAZZALE
85	VIA ANTONIO LOCATELLI 1	ZOGNO	CHIEDE DI INTRODURRE UNA NUOVA SUPERFICIE EDIFICABILE(NE) IN CONCOMITANZA CON L VARIANTE DI PGT IN CORSO PER AMPLIAMENTO DI CAPANNONE AD USO INDUSTRIALE
86	VIA COLLE 5	LOCALTA' CASARIELLI	CHIEDE CHE L'IMMOBILE INDICANTE "FABBRICATO NON CONNESSO ALL'AGRICOLTURA"IN QUANTO, LO STESSO, DA ANNI, NON E' PIU' UTILIZZATO AI FINI AGRICOLI.
88	ZOGNO	LOCALITA' CONTRADA CAMISSINONE	CHIEDE CHE IL PGT COMUNALE IN CORSO DI REVISIONE CONSENTA PER I FABBRICATI DI PROPRIETA' , LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA LORO RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO D'USO A RESIDENZIALE PER SUB.704 (STALLA), MENTRE PER I SUB.702 E 703 RIMANGANO CON DESTINAZIONE DI AUTORIMENSSA E DEPOSITO PER LA NUOVA RESIDENZA. IN AGGIUNTA ALLA POSSIBILITA' DEL CAMBIO D'USO DELL'EX STALLA , CHIEDE DI PREVEDERE ANCHE LA POSSIBILITA' DI UN AMPLIAMENTO PLANIVOLUMETRICO DELLO STESSO.
89	AMBITO PLIS DEL CANTO ALTO E DEL CANTO BASSO	LOCALITA' PRADALI	CHIEDE CHE NELLA NUOVA STESURA DEL PGT VENGA PREVISTO ALL'INTERNO DELL'AMBITO PLIS ,LA POSSIBILITA' DI POTER REALIZZARE UN TRATTO DI STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE CHE ALLO STATO ATTUALE NON E' CONSENTITO EFFETTUARE.
90	VIA LOCATELLI	ZOGNO	CHIEDE LA VERIFICA DELL'ESTRATTO DEL PGT, IN QUANTO IL MAPPALE IN OGGETTO N 8073 RISULTA INSERITO IN ZONA URBANISTICA "AD" ANZICHE' STRADA AD USO PUBBLICO (COME INDICATO NELLA MAPPA CATASTALE)

NUMERO ISTANZA	LOCALITA'	VIA	OGGETTO
91	VIA COLOMBERA	MIRAGOLO	CHIEDONO CHE L'AREA VENGA INSERITA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL "TERRITORIO NON URBANIZZATO" E CHE VENGA RIPORTATO ALLA DESTINAZIONE ORIGINARIA DI TERRENO AGRICOLO.
92	VIA MOLINO	POSCANTE	CHIEDE LA POSSIBILITA' DI POTER EFFETTUARE DEGLI AMPLIAMENTI DELL'EDIFICIO ESISTENTE
93	Mapp 16-3020-3022	ENDENNA	CHIEDE DI INSERIRE I CITATI MAPPALI , IN ZONA EDIFICABILE AMBITO BD1, IN CONTIUNUITA' CON LA ZONA ADIACENTE, AL FINE NDI CONSENTIRE L'EDIFICAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE BIFAMILIARE DA DESTINARE AD ABITAZIONE PRINCIPALE DEI PROPRI FIGLI. IL LOTTO HA ACCESSO DA STRADA PRIVATA DI COMPROPRIETA' DELLA RICHIEDENTE.
94	VIA STRADA COMUNALE DI COLOMBER	MIRAGOLO SAN MARCO	COME PROPRIETARIA DEI MAPPALI 5242-5245-5247 ,CHIEDE,CON LA PROSSIMA VARIANTE AL PGT DI TOGLIERE L'EDIFICABILITA' AI MAPPALI SOPRA CITATI.
95	VIA TESSI	SPINO BREMBO AL	CHIEDE LA POSSIBILITA' DI INSERIRE UNA NUOVA AREA EDIFICABILE SU UNA PORZIONE DI TERRENI DI PROPRIETA' E NUOVE AUTORIMESSE COMPLETAMENTE INTERRATE CON COPERTURA CON GIARIDNO PENSILE DELLA SUPERFICIE DI 100 MQ SU AREA DI PERTINENZA LIMITROFA AL FABBRICATO IN CORSO DI COSTRUZIONE (MAPP 1391)

- **TAV G: PREVISIONI PTCP 2021 E PGT VIGENTE – AMBITI AGRICOLI DI INTERESSE STRATEGICO E AMBITI DI ELEVATE NATURALITA' PGT**

(tutti gli elaborati sono in scala 1:10.000)

INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI ESISTENTI

- **TAV LB/1 SETTORE NORD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV LB/2 SETTORE NORD EST** scala 1:5.000
- **TAV LB/3 SETTORE SUD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV LB/4 SETTORE SUD EST** scala 1:5.000
- **TAV LB RAFFRONTI CON IL PIF** scala 1:10.000

CARTA DI CONSUMO DEL SUOLO

- **CS – RELAZIONE CARTA CONSUMO DI SUOLO**
- **ELABORATI GRAFICI CONSUMO DI SUOLO AL 2014:**
- **TAV Cs/A1 SETTORE NORD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A2 SETTORE NORD EST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A3 SETTORE SUD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A4 SETTORE SUD EST** scala 1:5.000
- **ELABORATI GRAFICI CONSUMO DI SUOLO - AGGIORNAMENTO AL 31/05/2022:**
- **TAV Cs/A1 SETTORE NORD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A2 SETTORE NORD EST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A3 SETTORE SUD OVEST** scala 1:5.000
- **TAV Cs/A4 SETTORE SUD EST** \scala 1:5.000

15 Giugno 2022

GIOVANNIBATTISTA
DVA ARCHITECTURE SRL
(dott. arch. Giovanni Battista De Vecchi)
ARCHITETTO